



con Le
MANi
in **paSTA**

Incontro organizzativo

5 febbraio 2024



in data
6 aprile 2024



Pregghiera
Mani bisognose



Mani in azione

Dal Vangelo di Giovanni

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.² Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo,³ Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita.⁵ Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.



⁶Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". ⁷Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". ⁸Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". ⁹Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". ¹⁰Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti". ¹¹Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete puri". ¹²Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? ¹³Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. ¹⁴Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. ¹⁵Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.

Mani in preghiera

Signore Gesù,
che hai condiviso le sofferenze di
ogni uomo e ogni donna,
ti affidiamo le sorti della nostra
società ed in particolare di coloro
che vivono la precarietà
e la mancanza di un lavoro.

Aiutaci a comprendere
la necessità di vivere nella logica
della solidarietà
che ha la sua origine nel vedere
i dolori del mondo.

Rendici persone attente
ai bisogni dei nostri fratelli
solidali nella condivisione
delle risorse e nel sostegno
concreto a chi è nell'indigenza.

La Preghiera d'intercessione
per chi soffre e l'aiuto fattivo
a chi è nel bisogno
sono due modi di vivere l'unico
amore che Tu ci hai insegnato.

«Il Signore ama chi dona con gioia»:
rendici capaci di donarci con generosità
e senza riserve.

Amen





Il famoso “*I care*”, “mi riguarda”, fatto proprio da don Milani e da Martin Luther King.

Una visione che pone in primo piano la persona, l’integralità della sua vita, il suo pieno diritto a essere parte attiva della comunità.

Per questo valorizza le relazioni tra le persone, il dialogo, l’amicizia.

Un impegno che, nei piccoli ambiti, immerge ogni giorno le mani nei problemi e negli affanni concreti e, tuttavia, porta a pensare in grande perché sa che ognuno contribuisce al cammino di tutti.

La solidarietà è un moto che parte dalle coscienze.

Reca impresso il carattere dell’ascolto dell’altro e della generosità.

Discorso del Presidente Sergio Mattarella

Trento 03.02.2024



Finalità

Rendere i ragazzi protagonisti di un'esperienza di servizio, favorendo l'incontro con realtà e gruppi del proprio territorio

Three stylized handprints are arranged vertically on the left side of the slide. The top handprint is blue, the middle one is yellow, and the bottom one is red. Each handprint has a white outline and a white signature-like scribble on the palm area.

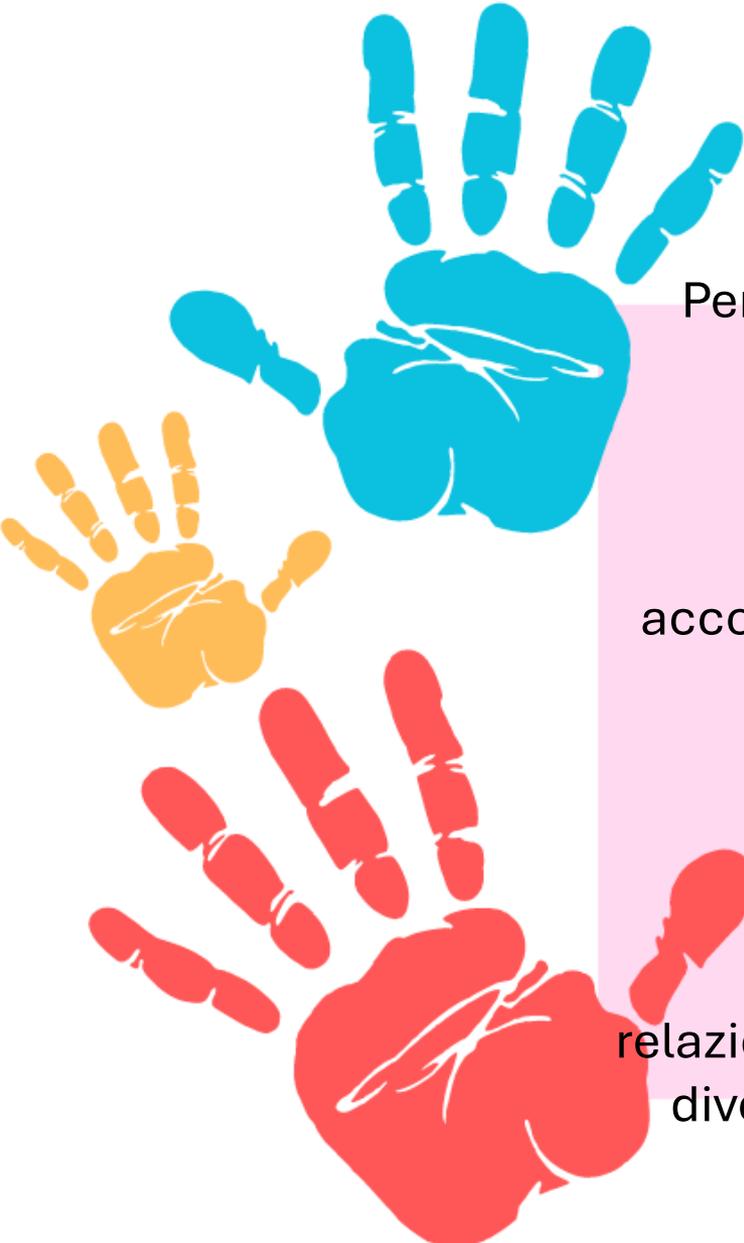
È una proposta che...

Permette di scoprire la **bellezza di mettersi al servizio** degli altri attraverso il fare assieme

Offre l'occasione di **creare rete** con i servizi di carità territoriali e con persone, gruppi e associazioni (profughi, cooperative, catechisti, gruppi alpini...)

Permette di **accogliere e coinvolgere** anche chi frequenta meno o non frequenta gli ambiti parrocchiali

è **glocal** (unica e capillare al tempo stesso)

Three stylized handprints are arranged vertically on the left side of the page. The top one is blue, the middle one is yellow, and the bottom one is red. Each handprint has a white outline and a white signature-like scribble on the palm. The background is white with a light pink vertical band on the right side.

Attenzione educativa

Per aiutare non bastano i viveri: **la carità va ben oltre un pacco-dono.**

È importante per questo, lungo la preparazione e anche nella serata finale, accompagnare i giovani in una riflessione più profonda; per dirla con papa Francesco:
“se in quel pacco non ci sei anche tu, non serve a nulla”.

La prima carità sta nell’ascolto e nella relazione: la proposta della raccolta viveri può diventare porta d’accesso verso la scoperta del dono di sé come stile di vita.



Che cosa serve

uno sguardo attento al **messaggio** da condividere (attenzione educativa)

il **coinvolgimento** delle comunità parrocchiali

la scelta della **destinazione** dei beni raccolti

una buona **pubblicità**



Chi fa cosa



Diocesi:

Propone alcuni testi da cui prendere spunto per approfondire il tema, da utilizzare in preparazione al giorno della raccolta, e una traccia per la preghiera conclusiva;

Predisporre dei **modelli per la pubblicità** che ogni zona si occupa di personalizzare e diffondere, in particolare:

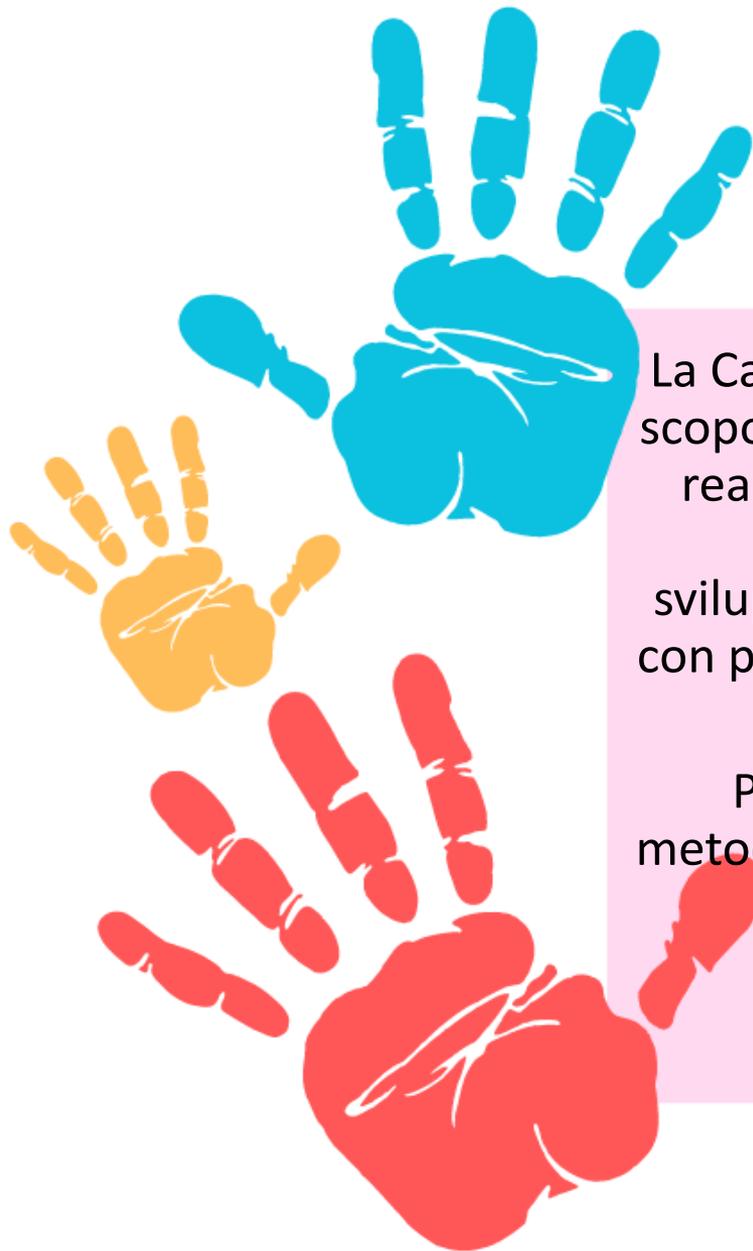
- attività di preparazione sul tema
- come fare la raccolta (stile e passi concreti)
- locandina per le parrocchie, i negozi, le case (editabile e personalizzabile)



inoltre la Diocesi:

Prepara e invia la lettera di domanda ai negozi: a partire dalla scelta dei gruppi commerciali, la domanda va inviata alla sede centrale;

Gestisce la preparazione delle **magliette** (costo indicativo € 3,00).



La Caritas diocesana è una realtà della Chiesa che ha lo scopo di promuovere, anche in collaborazione con altre realtà, la testimonianza della carità della comunità, in modalità secondo i tempi e i bisogni, per lo sviluppo dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi, ai più fragili e con prevalente funzione educativa e promozionale.

Per realizzare il suo obiettivo, la Caritas si è data un metodo, che è sintetizzato in alcuni verbi che delineano il cammino da compiere: ascoltare, osservare, discernere per animare.



Ogni realtà locale interessata:

Crea un **gruppo regia locale** e identifica un referente che curi i contatti con la Diocesi

Coinvolge e motiva i gruppi giovanili presenti sul territorio, condividendo uno stile

Contatta il **Consiglio Pastorale Parrocchiale**

Contatta le **realtà caritative del territorio** per concordare i generi alimentari necessari

(ogni referente prende contatto con le Caritas di zona)



inoltre:

Coinvolge **figure esterne** ai gruppi giovanili (cooperative, catechesi, gruppi alpini, ecc)

Procura un numero sufficiente di scatoloni e **organizza** il trasporto dei beni raccolti

Individua un **deposito adatto** e organizza lo stoccaggio dei viveri in attesa della consegna

Contatta i supermercati della zona e comunica **entro il 10 marzo** alla Diocesi le sedi dove si svolgerà la raccolta (**è la Diocesi che invia la richiesta**).



Scadenze febbraio:

Costituire il gruppo regia

Scegliere e contattare i negozi e comunicare la scelta alla Diocesi (entro il 10 marzo) a

[questo link](#)

Contattare e incontrare i destinatari della raccolta (Caritas, associazioni..)

Verificare le quantità e taglie delle **magliette** in più oltre a quelle già in possesso. Sono uguali all'anno scorso, si possono riutilizzare.



Scadenze marzo:

incontri di preparazione e motivazione per il gruppo (es. visita/testimonianza al luogo di conferimento)

incontri **organizzativo-logistici** (es. scatoloni, volantini, porta a porta...)

Compilare i form online per scelta negozi (entro il 10 marzo) e prenotazioni magliette (entro il 17 marzo)



IMPORTANTE:

La settimana prima del 6 aprile è Pasqua; recarsi quindi **a metà marzo** nei negozi per prendere gli ultimi accordi.

Durante la raccolta è essenziale indossare un segno distintivo: **maglietta o cartellino!**





Contatti

Cristian: 338 4653080

cristiangatti@diocesitn.it

Cecilia: 345 7060488

giovani@diocesitn.it

Lucia: 377 3501525

trento@noiassociazione.it



GRAZIE!